



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



VARIANTE DI ASSESTAMENTO AL REGOLAMENTO URBANISTICO
CON ADEGUAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE

**PROGRAMMA DI INTERVENTO
PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED
URBANISTICHE - L.R. 9 SETTEMBRE 1991, N. 47**

DICEMBRE 2013



PRINCIPALI DISPOSIZIONI NORMATIVE

Le norme e le prescrizioni per il superamento delle barriere architettoniche sono molteplici e addirittura risalgono all'anno 1971 (art. 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118 - Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 , e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili).

In passato non hanno avuto la medesima attenzione di altre prescrizioni normative in quanto sono state considerate come un "vincolo" penalizzante invece di provvedimenti operativi e linee guida per ottenere centri abitati che siano i più confortevoli e sicuri non solo per persone portatrici di handicap ma per chiunque.

Si elencano di seguito le principali normative attualmente in vigore:

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Art. 82 (L) - Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico

1. Tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico che sono suscettibili di limitare l'accessibilità e la visitabilità di cui alla sezione prima del presente capo, sono eseguite in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, alla sezione prima del presente capo, al regolamento approvato con D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

..... omissis

L.R. 09 settembre 1991, n. 47 - Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Art. 02 - Ambito di applicazione

1. Le norme della presente legge si applicano a tutti gli edifici, pubblici e privati, nonché agli spazi urbani ed alle infrastrutture di trasporto pubblico destinati alla fruizione dei cittadini.

Art 05 - Competenze dei Comuni

2. I Comuni inoltre, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, provvedono ad approvare i programmi di abolizione delle barriere architettoniche, indicati al successivo art. 9.

Art. 09 - Programmi comunali di intervento

1. I Comuni predispongono programmi operativi di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche anche avvalendosi degli strumenti previsti dalla normativa regionale in materia di recupero e qualificazione dei sistemi insediativi.

2. Gli Enti e le Società pubbliche che svolgono servizi aperti al pubblico predispongono un



programma di adeguamento alle disposizioni della presente legge sui beni immobili di loro proprietà.

3. Tale programma deve fissare scadenze temporali per la sua attuazione ed indicare le modalità di reperimento dei mezzi finanziari occorrenti.

4. Il programma di cui al secondo e terzo comma viene inoltrato al Sindaco per la predisposizione dei programmi di cui al primo comma.

5. I programmi di cui ai precedenti commi sono costituiti dai seguenti elaborati:

- rilievo di spazi, strutture ed edifici, sia pubblici che privati, aperti al pubblico, riguardante la situazione su tutto il territorio rispetto all'accessibilità, fruibilità e sicurezza di detti luoghi;
- relazione che illustra le azioni da realizzare nei vari settori di cui all'art. 2 e definisce le priorità d'intervento in riferimento alla disponibilità finanziaria ed ai programmi di intervento nei settori stessi nonché alle indicazioni contenute nelle disposizioni di cui al primo comma dell' art. 3;
- schede tecniche riferite ai singoli interventi con l'indicazione dell'entità delle opere e dei relativi costi, nonché dei tempi previsti per la realizzazione degli stessi;
- relazione finanziaria contenente, tra l'altro, l'indicazione dei modi con i quali si intende far fronte alle spese.

6. Per la realizzazione dei programmi e dei relativi interventi di cui al presente articolo, i comuni destinano il 10 per cento dei proventi annuali derivanti dai permessi di costruire e dalle SCIA, delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, ivi comprese le somme introitate ai sensi dell'articolo 37 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie) e della legge regionale 7 maggio 1985, n. 51 (Prime disposizioni di attuazione della legge n. 47/1985 recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive), nonché delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da inosservanza di norme relative al diritto di libero accesso in spazi pubblici riservati ai portatori di handicap motori e sensoriali.

7. La concessione di contributi regionali per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, è vincolata all'inclusione nei programmi di cui al presente articolo delle opere e degli interventi riferiti al campo d'applicazione della presente legge.

8. Per l'elaborazione dei programmi di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche i Comuni possono avvalersi della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio.

L.R. 03 gennaio 2005, n. 1 - Norme per il governo del territorio.

Art. 37 - Disposizioni generali per la tutela e valorizzazione degli insediamenti

2. La qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità del territorio di cui al comma 1 è definita in riferimento:

..... omissis

g) all'eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche in conformità con quanto previsto dalla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche) da ultimo modificata dalla presente legge regionale;

..... omissis

3. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 2, e con particolare riferimento alle lettere a), c), d), f) e g), la Regione, entro trecentosessantacinque giorni dall'entrata in vigore della presente legge, emana appositi regolamenti e istruzioni tecniche, contenenti parametri di riferimento per i comuni.

Art. 55 – Regolamento Urbanistico

4. Mediante la disciplina di cui al comma 1 lettera b) – “disciplina delle trasformazioni degli assetti



insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio”, il regolamento urbanistico individua e definisce:

..... omissis

f) il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;

..... omissis

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 luglio 2009, n. 41/R - Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche.

VALUTAZIONI GENERALI

Il presente elaborato denominato “programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche” evidenzia, per l'intero territorio comunale, la situazione delle barriere architettoniche nei vari centri edificati e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni presenti sia nel capoluogo che nelle varie frazioni del Comune di Pelago.

Detto programma, essendo compreso fra le previsioni attribuite al Regolamento Urbanistico di cui all'art. 55 comma 4 della L.R. 03.01.2005 n. 1, è dimensionato sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi dalla data di approvazione del Regolamento e quindi perde efficacia nel caso in cui alla scadenza del quinquennio non siano stati approvati i conseguenti progetti esecutivi.

La presenza di barriere architettoniche negli spazi pubblici è diffusa in tutti i nuclei urbani del territorio comunale ed è principalmente riferita ai nuclei storici, risalenti per lo più ai primi del '900 ed in quelle aree che hanno avuto sviluppo urbanistico negli anni 1960 – 1970 prima dell'entrata in vigore della normativa sulle barriere architettoniche (legge 9 gennaio 1989, n. 13 - D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 e D.P.G.R. 29 Luglio 2009, n. 41/R).

Si tratta di ostacoli che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o altra disabilità.

Le problematiche rilevate negli spazi comuni interessano per lo più i percorsi pedonali e si possono riassumere come segue:

- nei nuclei storici del capoluogo e delle varie frazioni, edificati in presenza di esigenze e di un contesto sociale del tutto diversi rispetto agli attuali, le strade ed i marciapiedi pubblici sono di ridotte dimensioni e pertanto risulta molto difficile intervenire per migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici in quanto i vincoli dovuti alla dimensione della strada ed alle esigenze di garantire il traffico veicolare impediscono spesso ogni possibilità di intervento;

- nelle aree urbane edificate fra gli anni 1960 – 1970, edificate in modo disparato e generico, pur essendo le sedi stradali di larghezza adeguata, i marciapiedi hanno dimensioni insufficienti e non sempre sono idonei a garantire la percorribilità alle persone con capacità motoria ridotta. Talvolta vengono riscontrate difficoltà anche da persone non portatrici di handicap.

Oltre alle sopra menzionate problematiche si sono riscontrati genericamente in tutte le aree urbane del territorio comunale i seguenti casi: discontinuità altimetriche, presenza di manufatti e segnaletica che riduce ulteriormente le dimensioni dei marciapiedi, mancanza di continuità dei percorsi pedonali e pavimentazione diversificata che rende più difficoltosa la deambulazione.



Per eliminare o quantomeno migliorare le condizioni di accessibilità esistenti tutti i centri urbani del territorio comunale sono stati comunque oggetto di numerosi e diffusi interventi di manutenzione stradale effettuati nel corso degli ultimi 20-30 anni, che hanno di fatto migliorato sostanzialmente le condizioni costruttive originarie.

I comparti edificati negli ultimi 30 anni presentano in genere problemi di minore entità essendo nati in vigenza della specifica normativa in materia ed alla maturata attenzione e interesse con cui è stato progressivamente affrontato il problema delle barriere architettoniche.

Si sono riscontrate inoltre anche alcune problematiche nelle strutture di uso pubblico ed in particolare negli edifici di vecchia costruzione che non sono mai stati interessati da interventi di adeguamento alla vigente normativa (installazione di ascensori, realizzazione di rampe, ristrutturazione dei locali ecc.).

Si ritiene altresì utile la collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio e quindi il coinvolgimento di tutti i cittadini al fine di recepire le eventuali segnalazioni spontanee con mappatura degli ostacoli indicati che limitano la libertà di movimento.

TIPOLOGIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE PIU' FREQUENTI

Le tipologie più ricorrenti di barriere architettoniche che si sono riscontrate possono essere riassunte nel seguente elenco:

1. cattivo stato di manutenzione di marciapiedi e/o percorsi,
2. marciapiedi di larghezza insufficiente,
3. passaggi di ridotte dimensioni per la presenza di manufatti,
4. scivoli per attraversamenti pedonali assenti o non conformi,
5. carenza di accessibilità in alcuni edifici pubblici (mancanza di ascensori, pendenza eccessiva rampe di accesso).

Per ciascuna delle tipologie sopra elencate si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, la relativa documentazione fotografica.



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



Tipologia 1





COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



Tipologia 2

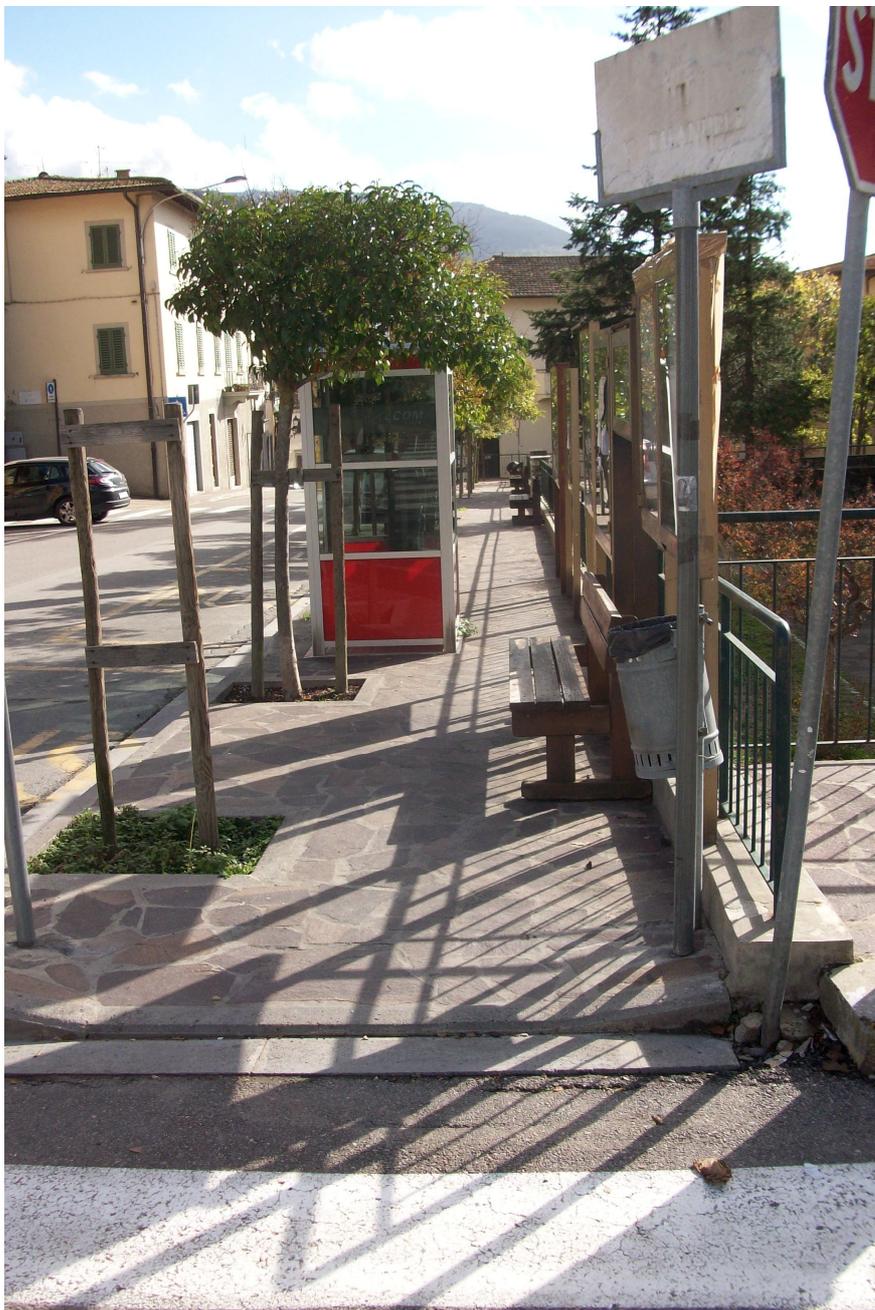




COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



Tipologia 3





COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



Tipologia 4





COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



Tipologia 5





**ELENCO DELLE PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI
NEGLI EDIFICI E SPAZI APERTI DI USO PUBBLICO:**

Rif	Aree aperte di uso pubblico	Nucleo abitativo	Gestione	Adeguamento normativo
1	Verde pubblico attrezzato (giardino dei peri) via Forlivese	San Francesco Tav 1A - 1B	pubblica	adeguato
2	Verde pubblico attrezzato, via del Molino (lungo Sieve)	San Francesco Tav 1A - 1B	pubblica	adeguato
3	Verde pubblico attrezzato, via Boccaccio	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato
4	Verde pubblico attrezzato, via Della Costituzione	San Francesco Tav 1A - 1B	pubblica	non adeguato
5	Verde pubblico attrezzato, Loc. Albereta - via I Maggio	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato
6	Verde pubblico attrezzato, Via Poggio alla Ginestra (2)	Consuma Tav 2	pubblica	adeguato
7	Verde pubblico attrezzato, Via Casentinese	Borselli Tav 3	pubblica	non adeguato
8	Verde pubblico attrezzato, Via San Builla	Diacceto Tav. 4	pubblica	adeguato
9	Verde pubblico attrezzato, Piazza del Bestiame	Diacceto Tav. 4	pubblica	adeguato
10	Verde pubblico attrezzato, via Campicuccioli	Paterno Tav. 4	pubblica	non adeguato
11	Verde pubblico attrezzato, Via Spania	Raggioli Tav. 8	pubblica	adeguato
12	Verde pubblico attrezzato, Via Pino Arpioni	Palaie Tav. 10	pubblica	adeguato
13	Verde pubblico attrezzato, Via Cafaggiolo	Palaie Tav. 10	pubblica	non adeguato
14	Verde pubblico attrezzato, Piazza della Repubblica	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato
15	Verde pubblico attrezzato, Via Alessandrini	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato
	Edifici e attrezzature di uso pubblico			
1	Villino Meucci sede Polizia Municipale del Comune	San Francesco Tav 1B	pubblica	non adeguato *
2	Poliambulatorio medico ASL 10 Firenze - Via Bettini	San Francesco Tav 1B	pubblica	adeguato
3	Associazione La Concordia, piazza Verdi	San Francesco Tav 1B	privata	non adeguato
4	R.S.A. Monsavano, via della	San Francesco Tav 1B	privata	adeguato



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



	Fortuna				
5	Scuola elementare di San Francesco, Via degli Albizi	San Francesco Tav 1B	pubblica	adeguato	
6	Scuola materna di San Francesco, Via Bettini	San Francesco Tav 1B	pubblica	non adeguato	
7	Casa del commiato via Forlivese	San Francesco Tav 1B	privata	adeguato	
8	Scuola media di San Francesco, Via Boccaccio	San Francesco Tav 1A	pubblica	non adeguato	
9	Casa del Popolo "La Rinascita", piazza Verdi	San Francesco Tav 1A	privata	non adeguato	
10	Casa di cura Valdisieve, Via Forlivese	San Francesco Tav 1A	privata	adeguato	
11	Ufficio Postale via Bettini	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato	
12	Farmacia via Bettini	San Francesco Tav 1A	privata	adeguato	
13	Proloco Consuma	Consuma	pubblica	adeguato	
14	Casa del Popolo Borselli	Borselli Tav 3	privata	non adeguato	
15	Centro riabilitazione O.D.A.	Diacceto Tav. 4	privata	adeguato	
16	Centro riabilitazione - villa O.D.A.	Diacceto Tav. 4	privata	adeguato	
17	Scuola materna via Casentinese	Diacceto Tav. 4	pubblica	adeguato	
18	Casa del popolo di Diacceto	Diacceto Tav. 4	privata	adeguato	
19	Casa del popolo di Paterno	Paterno Tav. 5	privata	non adeguato	
20	Struttura polivalente sportiva via Campicuccioli	Carbonile Tav. 7	pubblica	adeguato	
21	Ex scuola di Raggioli	Raggioli Tav. 8	pubblica	non adeguato	
22	Casa del Popolo di Raggioli Via di Raggioli	Raggioli Tav. 8	pubblica	adeguato	
23	Asilo nido Piazza Berlinguer	Palaie Tav. 10	pubblica		
24	Casa del popolo di Palaie	Palaie Tav. 10	pubblica	Non adeguato	
25	Palazzo Comunale via Ponte Vecchio n. 1 (sala consiliare e sede Ufficio Tecnico)	Pelago Tav. 11	pubblica	Non adeguato	
26	Palazzo Comunale viale Rimembranza n. 40 (sede uffici Com.li)	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato	
27	Scuola elementare di Pelago, Via Vittorio Emanuele	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato	
28	Palestra e locali ex scuola media	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato	
29	Casa del Popolo di Pelago Piazza Ghiberti	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato	
30	Ufficio Postale di Pelago via Vittorio Emanuele	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato	
31	Farmacia via Vallombrosana	Pelago Tav. 11	privata	non adeguato	
32	Ambulatori medici Piazza Ghiberti	Pelago Tav. 11	privata	adeguato	
33	Centro Giovani - ex Ripi Gerini	Pelago Tav. 11	pubblica	non adeguato	



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



	Piazza Ghiberti			
34	Impianto sportivo Loc. Bardiglioni	Pelago Tav. 11	privata	non adeguato
35	Locali pastorali G. La Pira Via Renai, 2	Pelago Tav. 11	privata	adeguato
36	Campo sportivo Albereta	San Francesco Tav 1A	privata	non adeguato
37	Locali Parrocchiali G. La Pira	Pelago Tav. 11	privata	adeguato
	Parcheggi Pubblici			
1	Loc. La Palla	San Francesco Tav 1B	pubblica	adeguato
2	Via della Fortuna	San Francesco Tav 1B	pubblica	adeguato
3	Via Forlivese	San Francesco Tav 1B	pubblica	adeguato
4	Via Del Molino	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato
5	Via Boccaccio	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato
6	Via Petrarca	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato
7	Via I Maggio	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato
8	Via Della Costituzione	San Francesco Tav 1A	pubblica	adeguato
9	Via Poggio alla Ginestra (2)	Consuma	pubblica	adeguato
10	Via Fontisterni	Fontisterni Tav. 6	pubblica	adeguato
11	Via di Raggioli	Raggioli Tav. 8	pubblica	adeguato
12	Via Spania	Raggioli Tav. 8	pubblica	adeguato
13	Via Sant'Andrea (Lo Sterro)	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato
14	Via Dei Renai	Pelago Tav. 11	pubblica	adeguato

* Adeguato il piano terreno con opere provvisionali

Al suddetto elenco devono essere aggiunti i cimiteri comunali e i luoghi di culto (chiese) che per loro caratteristiche tipologiche presentano barriere architettoniche superabili per lo più con opere provvisionali (Esempio rampe che garantiscano l'accesso nell'aula dove si svolgono le celebrazioni).

Elenco dei cimiteri Comunali:

Rif.	Cimitero
1	Pelago - Capoluogo
2	Palaie
3	Diaceto
4	Magnale
5	Nipozzano
6	Bibbiano
7	Borselli
8	Ferrano
9	Ristonchi
10	Santa Lucia
11	Fontisterni

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI



In considerazione delle varie tipologie di barriere architettoniche presenti sul territorio è necessario intervenire sistematicamente sulle stesse con opere riconducibili in primo luogo ad ulteriori lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei resedi stradali e degli spazi pubblici in genere.

Infatti le tipologie più ricorrenti di barriere sono state trattate nell'ambito dei lavori di ordinaria manutenzione eseguiti dal comune con i propri cantonieri e con lavori di straordinaria manutenzione eseguiti nel corso degli ultimi anni con appalti pubblici. In alcuni casi non è stato però possibile procedere agli adeguamenti occorrenti in quanto questi avrebbero richiesto opere più articolate e comunque avrebbero compromesso la viabilità carrabile esistente.

Si riporta di seguito la programmazione degli interventi proposta dall'Amministrazione Comunale:

Aree aperte di uso pubblico

Le aree di verde pubblico, attrezzato e sportivo attualmente esistenti risultano per la quasi totalità adeguate alle normative vigenti permettendo una fruibilità pressoché completa anche ai portatori di handicap. Dovranno comunque essere effettuati interventi finalizzati:

- superamento dei dislivelli con rampe di adeguata pendenza (non superiore all'8%);
- pavimentazioni antisdrucchiolevoli per percorsi pedonali;
- servizi igienici accessibili ai disabili;
- apparati di facilitazione dell'orientamento per non vedenti.

Edifici ed attrezzature di uso pubblico

Adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche degli edifici destinati a servizi di uso pubblico di proprietà pubblica da effettuarsi nel quinquennio di validità del Regolamento Urbanistico in considerazione dell'effettiva disponibilità economica dei vari esercizi finanziari.

Dovranno pertanto essere posti in opera: rampe di idonea pendenza per il superamento dei dislivelli tra l'interno e l'esterno dell'edificio; ascensori o montascale per l'accessibilità ai diversi piani; servizi igienici accessibili ai disabili il tutto secondo i criteri indicati dal D.M. 236/89, dal D.P.R. 503/96 e dal Regolamento Regionale D.P.G.R. 41/R del 2009.

Viabilità urbana e Parcheggi pubblici

Gli interventi da programmare annualmente in ogni esercizio finanziario dovranno essere finalizzati:

- sistemazione dei marciapiedi esistenti mediante raccordi inclinati al piano stradale, pavimentazione e larghezza adeguata;
- formazione, ove mancanti, di marciapiedi o corsie riservate ai pedoni opportunamente segnalate anche attraverso pavimentazione diversa da quella della sede stradale;
- formazione di strisce pedonali per l'attraversamento nelle strade con rilevante presenza di traffico veicolare;
- inserimento negli impianti semaforici di apparecchiature acustiche per non vedenti;
- realizzazione nella misura prescritta dalle normative vigenti ed evidenziazione dei posti riservati ai portatori di handicap in tutte le aree di parcheggio pubblico;



- adeguamento dei posti auto riservati ai disabili (mappatura effettuata dal Servizio Polizia Municipale in data 04.04.2012 agli atti dell'Ufficio Tecnico);

- miglioramento dei percorsi pedonali che collegano i parcheggi pubblici all'abitato (in molti casi i parcheggi sono adeguati ma non lo sono i relativi collegamenti pedonali).

Nell'ambito del programma dovrà essere data la precedenza alle strade con forte concentrazione di traffico meccanizzato che rende particolarmente disagiata la percorribilità pedonale da parte di tutti ed in particolare quindi da persone disabili o anche con ridotte capacità motorie. In Particolare si considera prioritaria la realizzazione di percorsi pedonali lungo la strada regionale della Consuma nelle Frazioni di Palaie, Diacceto, Borselli e Consuma.

Cimiteri

Adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche con opere provvisorie (rampe di idonea pendenza per il superamento dei dislivelli).

Per i suddetti interventi l'Amministrazione comunale destinerà almeno il 10 per cento dei proventi annuali derivanti dai permessi di costruire e dalle SCIA nonché dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia (proventi L.10) da valutarsi annualmente in base all'effettiva disponibilità finanziaria.

Si riportano di seguito le schede degli interventi di maggior rilievo:

- 1 – Palazzo Comunale via Ponte Vecchio n. 1
- 2 - Marciapiedi Fraz. Palaie - Diacceto
- 3 - Camminamento lungo la S.R. 70 in loc. Consuma
- 4 - Riqualificazione aree pubbliche in Borselli
- 5 - Piazza/Parcheggio Diacceto



SCHEDA N. 1

PALAZZO COMUNALE VIA PONTE VECCHIO N. 1

Ubicazione:

Pelago Capoluogo – Via Ponte Vecchio n. 1

Riferimenti Catastali:

Foglio n. 27 Particella n.

Destinazione:

Sala Consiliare e sede Ufficio Tecnico Comunale - Servizi Lavori Pubblici e Ambiente e Urbanistica e Edilizia

Intervento:

L'intervento previsto ha come finalità quello della messa a norma dello storico Palazzo comunale con piena accessibilità in tutte le sue parti e quello di un parziale cambiamento di destinazione d'uso a spazio destinato ad attività culturali.

Con l'intervento si intende rendere accessibile non solo il Palazzo comunale ma anche il passaggio che fiancheggia il Comune e la Chiesa e quindi la Piazza Cavalcanti, retrostante il Palazzo stesso.

Si prevede la realizzazione di un passaggio sotterraneo che da via Ponte Vecchio conduce fin sotto il Palazzo comunale, in posizione tale da poter realizzare un ascensore che colleghi tutti livelli del Palazzo e con piccole modifiche di quote interne, al percorso che lo costeggia in direzione di Piazza Cavalcanti.

Costo Stimato: €600.000,00

Tempistica: 31 Dicembre 2015

N.B. Progetto esecutivo depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze





COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



SCHEMA N. 2

MARCIAPIEDI FRAZ. PALAIE - DIACCETO

Ubicazione:

Frazione Palaie – Via Casentinese

Riferimenti Catastali:

Foglio n. / Particella n. /

Destinazione/area:

Marciapiede pubblico

Intervento:

Gli interventi sono stati programmati nell'ambito di una valutazione complessiva della situazione della viabilità comunale e si pongono l'obiettivo, oltre che di rispondere ad esigenze di messa in sicurezza stradale, di migliorare la percorribilità delle frazioni di Palaie e Diacceto lungo la via Casentinese e quindi anche alle persone portatrici di handicap.

In particolare nella frazione di Diacceto è prevista la costruzione di un marciapiede nel tratto in fregio alla S.R. 70 che va dal parcheggio frontistante l'unico bar locanda fino a Via di Ferrano sul lato destro salendo verso la Consuma.

Nella frazione di Palaie si prevede la costruzione di due tratti di marciapiede in fregio alla S.R. 70 che consentiranno l'accesso in sicurezza alla fermata degli autobus nonché il parziale collegamento di Via Arpioni con la fermata degli autobus, che altrimenti comporterebbe un lungo giro passando da Piazza Berlinguer e da Regionale 70.

Mentre nella frazione Palaie è possibile prevedere una larghezza del marciapiede di ml 1,50 (minima di legge) nella frazione Diacceto la larghezza varierà da cm. 80 a cm. 120 in quanto non si possono invadere resedi prospettanti sulla strada di proprietà privata e delimitati con muretti

Quanto sopra in conformità alla vigente normativa sulle barriere architettoniche.

Costo Stimato: €135.000,00

Tempistica: 31 Dicembre 2015

N.B. Progetto definitivo depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze





SCHEMA N. 3

CAMMINAMENTO LUNGO LA S.R. 70 IN LOC. CONSUMA

Ubicazione:

Frazione Consuma – Strada Regionale n. 70 (Via Casentinese)

Riferimenti Catastali:

Foglio n. 21 tratto lungo la strada regionale compreso fra la Particella n. 117 (di fronte al ristorante "La Baita") e la Particella 82 (centro della frazione).

Destinazione/area:

Percorso pedonale

Intervento:

L'intervento previsto riguarda la Strada Regionale 70 nel tratto che dal ristorante "la Baita" conduce fino al centro abitato della Consuma, per una lunghezza di poco superiore a 1.200 ml.

Tutta la strada è priva per la quasi totalità del percorso di qualsiasi barriera di sicurezza o guard rail.

Si prevede la risistemazione della viabilità pedonale per il suddetto tratto di strada al fine di eliminare la reale pericolosità riferita all'uso del percorso a fianco alla sede stradale da parte di persone anziane e diversamente abili, ipovedenti o motori e bambini che involontariamente potrebbero trovarsi a invadere la carreggiata oltrepassando la striscia bianca senza avere nessuna protezione fisica dal passaggio di autoveicoli e mezzi pesanti, presenti numerosi soprattutto in certe fasce orarie.

Inoltre il percorso pedonale protetto aiuterebbe gli spostamenti a piedi anche nel periodo invernale con condizioni meteo e di visibilità avverse ed in orari notturni-pomeridiani.

Pertanto sul bordo strada per tutto il tratto verrà previsto un camminamento pedonale provvisto di illuminazione, che senza interruzioni condurrà fino al centro abitato.

Quanto sopra in conformità alla vigente normativa sulle barriere architettoniche.

Costo Stimato: €320.000,00

Tempistica: 31 Dicembre 2016

N.B. Progetto preliminare depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze





SCHEDA N. 4

RIQUALIFICAZIONE AREE PUBBLICHE IN BORSELLI

Ubicazione:

Frazione Borselli – Via Casentinese

Riferimenti Catastali:

Foglio n. 9 Particella n. 1-3-4-5-6-244-245-245-246-255-257-258-262-263-252-A

Destinazione/area:

Viabilità pubblica (marciapiedi e parcheggi) e Verde attrezzato

Intervento:

Piano di recupero finalizzato alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente nella frazione di Borselli migliorando gli standards abitativi ed in particolare i parcheggi a servizio dei residenti, l'utilizzo delle aree pubbliche (marciapiedi, passaggi pedonali e area a verde pubblico attrezzato esistente) e adeguando dell'innesto stradale tra via Poggio Boscone e la Strada Regionale 70 della Consuma.

Quanto sopra in conformità alla vigente normativa sulle barriere architettoniche.

Costo Stimato: €150.000,00

Tempistica: Validità del Regolamento Urbanistico

N.B. Piano di Recupero in fase di redazione (assegnato incarico alla progettazione)



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze





SCHEMA N. 5

PIAZZA/PARCHEGGIO DIACCETO

Ubicazione:

Frazione Diacceto – Via Casentinese

Riferimenti Catastali:

Foglio n. 15 Particella n. 596

Destinazione/area:

Piazza/Parcheggio

Intervento:

L'area odi cui trattasi è ubicata lungo la S.R. 70 della Consuma che la delimita a nord, a sud confina con l'area d'ambito di piano di intervento unitario 4.1. in fase di realizzazione.

Questa attualmente è configurata come un ampio piazzale asfaltato destinato a parcheggio pubblico.

L'intervento si propone l'obbiettivo della riqualificazione dell'area mediante una riorganizzazione planimetrica e funzionale più "aderente" alle attuali esigenze del contesto urbano.

L'area verrà ridefinita nell'assetto distributivo mediante la definizione di una nuova viabilità che regola l'accesso alle aree destinate a parcheggio, verrà individuata una "piazzetta", punto di confluenza della viabilità pedonale lungo la S.R. 70, racchiusa parzialmente da muretti bassi, allestita per l'attesa dei mezzi di trasporto pubblici con degli elementi di arredo urbano quali una struttura ombreggiante di protezione, la predisposizione per un fontanello d'acqua potabile ed una aiuola inerbita e piantumata con specie arbustive.

Questa riorganizzazione consentirà di ottenere un totale di 27 posti auto di cui uno riservato ai disabili e di migliorare la percorribilità pedonale dell'area anche alle persone portatrici di handicap.

Quanto sopra in conformità alla vigente normativa sulle barriere architettoniche.

Costo Stimato: €40.000,00

Tempistica: Validità del Regolamento Urbanistico

N.B. Progetto preliminare depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



Pelago, 27.12.2013

IL RESPONSABILE
SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA
(Geom. Alessandro Pratesi)